

Seventynine, rogato dal Notaio Fer-  
dinando Scioti di Palermo, in registrato  
lo stesso giorno al N° 2500 e il Sig. Don  
Cascio quale procuratore generale dei  
Signori Cristiano Alvarez, del Caldo, Du-  
ca di Brivona, del fu Giuseppe, Donna  
Silvia Alvarez, di Caldo, Marchesa della  
Meina, del fu Don Giuseppe, D. Emanuele  
Salco ed Orrio, Marchese della Meina,  
di lei marito autorizzante, e D. Gia-  
cinta Luchini, di la Concha, vedova  
Duchessa di Brivona, tutti domiciliati  
in Madrid, ai termini dei mandati  
primo Dicembre milleottocentocin-  
tatre, rogato dall'ambasciatore d'Italia  
in Madrid, avente le funzioni consolari,  
depositato agli atti del Notaio Scioti  
Scagnoli di Palermo il due Gennaio  
milleottocentocinquantaquattro, regi-  
strato lo stesso giorno al N° 1077,  
e venti Giugno milleottocentocin-  
quante, rogato dal Notaio Modesto Catal-  
ero di Madrid depositato nelle mi-  
nute di detto Notaio Scioti Scagnoli  
con verbale del medesimo giorno mille



ottocentocinquante, registrato il  
primo Settembre stesso anno al  
N° 1677, da una parte,  
e dall'altra il Sig. Giuseppe Jugo fu  
Giuseppe, presidente-agricoltore, nato  
domiciliato in Calamonaci.  
E comparenti sono da me Notaro  
personalmente conosciuti.  
Il Sig. Pietro Baccarello attuale in vista  
del present. atto e con l'obbligo delle  
paranece garanzia ai sensi di legge, con-  
cede in locazione al Sig. Giuseppe Jugo  
che accetta, nella stessa maniera e forma,  
come ai suoi costituenti spetta e parti-  
cipa in forza dei loro titoli, contratti e mod-  
fure e per come attualmente lo posse-  
dono senza essere obbligati a responsabi-  
lità alcuna, per qualsiasi causa, il fon-  
do rustico di Musidi e Roceto con le  
terre staccate dal Brigolaro, con tutte le  
migliorie ed esistenti, vasci e corsi di  
acqua, sito nel territorio di Robera, confi-  
nante con il fondo degli eredi del Sig. Giro-  
lamo Durano, Barone di Campello,  
con gli ex-fondi Palmonde, Gulfo del